



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTIVAZIONE DI PARTENARIATI CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

Articolo 1 - PREMESSA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", con sede legale nel Comune di Roma presso l'antico compendio immobiliare denominato "Palazzo di Santa Chiara", sito in Piazza Santa Chiara, 14, è un ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio. L'Asilo informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, è sottoposto alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali. L'ASP è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori.

L'Asilo interviene nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorre, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 11/2016 e dell'art. 1 della l.r. 2/2019, a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

L'Asilo organizza ed eroga i servizi e le attività statutarie di norma in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa e può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.

L'Asilo può stipulare contratti di servizio in relazione alle prestazioni definite dallo Statuto, con i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della legge regionale n. 2 del 2019 e può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

Articolo 2 - FINALITA' E AMBITI TEMATICI OGGETTO DEI PARTENARIATI

L'ASP, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

a) **minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale**, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale,



attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

b) **a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza**, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) **a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale** per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza.

Il modello integrato predisposto dall'Asilo e che sarà realizzato nell'arco del triennio 2021-2023 dovrà in particolare essere incentrato sui **percorsi di uscita dal circuito assistenziale di natura residenziale comunitaria dei target prioritari individuati**, facendo leva sulla elaborazione, costruzione e sperimentazione di un **centro di formazione, orientamento, avviamento professionale e inserimento lavorativo a carattere modulare**, in grado di offrire soluzioni diversificate e innovative (incubatori, start up, spin off, microimprese ed imprese sociali, autoimprenditorialità) alternative o complementari a quelle tradizionali, concentrandosi su attività e settori dove l'ASP ha già maturato competenze ed esperienza, quali ad esempio l'impiantistica e la promozione sportiva e il settore dell'abbigliamento. In tale ambito l'ASP si proporrà, anche attraverso la SSD, nell'esercizio delle funzioni statutarie, quale ente pubblico di formazione, attraverso il periodico aggiornamento della **certificazione di qualità già ottenuta e la finalizzazione dell'accreditamento presso la Regione Lazio** attualmente in corso di approvazione.

Articolo 3 - OGGETTO DEI PARTENARIATI

In attuazione del documento di programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2021 – 2023 recante i piani e i programma di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019, adottato dal Consiglio di Amministrazione gli ambiti tematici di intervento sui quali si intende attivare appositi partenariati con soggetti del terzo settore, sono i seguenti:

- a) giovani neet e i neo-maggiorenni, anche con particolare riguardo a quelli già fuori dalle famiglie di origine (c.d. care leavers)
- b) donne, a partire da quelle con bambini, in regime di detenzione e/o in uscita dalle carceri
- c) donne, anche straniere, in situazione di svantaggio sociale

Per ciascuna dei 3 target prioritari sopra individuati, l'ASP intende attivare un partenariato con un idoneo soggetto del terzo settore avente documentata e comprovata esperienza pluriennale nel settore con specifico e peculiare riferimento alle seguenti progettualità in atto:

- a) **giovani neet e i neo-maggiorenni, anche con particolare riguardo a quelli già fuori dalle famiglie di origine (c.d. care leavers) (Municipi V, VI, IX, XI, XIII, XIV, XV)**



Le attività rivolte a giovani neet e i neo-maggiorenni con particolare riguardo a quelli già fuori dalle famiglie di origine (c.d. care leavers) hanno l'obiettivo generale di potenziare l'offerta educativa, fornendo un ulteriore apporto utile alla realizzazione dei progetti individuali verso l'autonomia e l'autorealizzazione e il benessere psicofisico dei beneficiari degli interventi, favorendo le occasioni di incontro, di divertimento e di impegno sociale e culturale e la partecipazione attiva dei care leavers. Particolare attenzione verrà posta verso azioni di "Peer education", quale proposta educativa che promuove l'instaurarsi di relazioni significative che, in tale contesto, vengono ulteriormente valorizzate dalla condivisione di vissuti comuni derivanti dall'esperienza "fuori famiglia" e dalle storie dei ragazzi quali "esperti per esperienza".

Le attività che si prevede di avviare sono, a titolo esemplificativo:

- favorire occasioni di incontro, dialogo e aiuto reciproco;
- creare opportunità relazionali e formative, stimolandone il senso di responsabilità;
- collaborare con i tutor e con le diverse professionalità che lavorano intorno al care leaver che agiscono per promuovere la costruzione di reti stabili, affinché il cammino verso l'autonomia sia graduale e partecipato.

b) Casa di Leda (Municipio IX)

I Volontari nell'ambito del Progetto di convivenza protetta per genitori con figli "Casa di Leda" possono portare un contributo fondamentale mettendo a disposizione competenze professionali specifiche, risorse umane, tempo e una larga gamma di risorse. Potranno mettere a disposizione competenze per interventi specialistici (medici, insegnanti, avvocati, ecc.) da mettere a servizio delle diverse esigenze delle mamme e dei bambini accolti. Potranno garantire una presenza più regolare in casa supportando le attività degli operatori e delle ospiti aiutando nella gestione della casa, nelle attività di accompagnamento dei bambini, nelle attività extrascolastiche e ludiche, nell'organizzazione di laboratori (ad esempio creativi a tema, di cucina, di creazione di oggetti fatti a mano), nelle uscite e nell'organizzazione di altre specifiche attività. Dovranno promuovere al tempo stesso attività di found raising e crowdfunding e potenziare la collaborazione con la rete territoriale coinvolta.

Potranno inoltre organizzare attività sportive (interne ed esterna a Casa di Leda) in collaborazione con ASD/SSD della rete Talento & Tenacia rivolte sia ai bambini che alle mamme ed organizzare corsi base (ad esempio informatica, lingua, cucito, giardinaggio...) per potenziare le competenze di ciascun ospite e favorire eventuali percorsi lavorativi.

Sarà comunque garantita una formazione specifica in ingresso.

c) Centro di formazione, orientamento e avviamento professionale "Sarina Nathan" (Municipi I e II).

Il progetto è rivolto a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza.

Gli obiettivi specifici del Centro di formazione sono:



- realizzare un sistema di orientamento e formazione che faccia emergere e attivi le risorse dei beneficiari;
- progettare e realizzare un piano formativo individualizzato, in relazione alle specificità del contesto, definendo le finalità e gli obiettivi, le possibili opzioni all'interno di diversi percorsi formativi in relazione alla disponibilità di risorse;
- favorire la realizzazione di un circolo virtuoso fra aziende private e pubblica amministrazione;
- favorire l'occupazione e la creazione di micro-imprese e/o realtà associative tra beneficiari.

Il Partenariato riguarderà le seguenti attività:

- **Orientamento professionale:** la finalità principale è quella di potenziare un insieme di risorse per poi poterle finalizzare in un percorso formativo e di crescita individuale.
- **Bilancio potenziale e di competenze dei beneficiari:** il bilancio potenziale è costituito dalle attività di consulenza orientativa con la finalità di sviluppare capacità per decidere in modo autonomo e consapevole il percorso da intraprendere, per aiutare il soggetto a valutare il proprio potenziale, analizzando competenze, capacità, motivazioni e stile di vita personali, e quindi facilitare l'identificazione di competenze per investire sulla propria progettualità.

Ciò porta a elaborare il bilancio di competenze il quale ha l'obiettivo di descrivere ogni esperienza per risalire alle capacità e alle abilità che sono state messe in atto per realizzarle e che possono acquisire un valore professionale e che ha l'obiettivo di: a) ricostruire il percorso formativo e professionale del beneficiario; b) analizzare le attività svolte e le competenze acquisite; c) analizzare gli interessi, le aspirazioni professionali e i vincoli personali e familiari; d) verificare la congruenza della proposta formativa rispetto alle potenzialità dell'aspirante beneficiario.

- **Costruzione e condivisione del progetto formativo con il beneficiario:** sostenere i beneficiari nella definizione dei percorsi di formazione finalizzati a un processo di inserimento o reinserimento occupazionale. Dall'analisi del potenziale e delle competenze vengono identificati e definiti gli obiettivi formativo-professionali e le strategie opportune per raggiungerli.
- **Misurazione e valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati:** predisporre uno strumento fondato sulla profonda connessione tra programmazione, obiettivi, risorse, attività e risultati. Valutazione della coerenza fra orientamento, ciclo formativo, risultati attesi e quelli realmente ottenuti.

Articolo 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità a sottoscrivere apposito accordo di partenariato i soggetti del terzo settore interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, aventi a pena di esclusione i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:



- assenza di scopo di lucro;
- esperienza pregressa nello specifico ambito di intervento proposto non inferiore a 3 anni;
- dotazione di adeguate risorse professionali.

Si intendono soggetti del terzo settore, ai sensi della normativa di riferimento, gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:

- a. le organizzazioni di volontariato;
- b. le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- c. gli organismi della cooperazione;
- d. le cooperative sociali;
- e. le fondazioni;
- f. gli enti di patronato;
- g. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

Articolo 5 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) individuazione del/i partner; b) co-progettazione condivisa; c) stipula dell'accordo.

Fase a). Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Sarà individuata e ammessa al tavolo di co-progettazione una sola organizzazione del terzo settore sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;

Fase b). La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'ASP. L'istruttoria prende a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali di cui alle DGR 605/2019 e 788/2019 e alla Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020 e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c. definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione target di utenza;

Fase c). Stipula di un accordo tra ASP Asilo Savoia e il soggetto selezionato.



Articolo 6 - RISORSE FINANZIARIE E DURATA

Per la co-progettazione finalizzata all'organizzazione ed alla gestione delle tre progettualità in questione, l'Asilo Savoia riconoscerà, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto delle condizioni, modalità e termini ivi indicati, un importo fino a un massimo di 10.000,00 euro annui, per ciascuna delle linee di attività di cui al precedente art. 3, da destinare al ristoro dei costi vivi ed effettivamente sostenuti da dettagliare preventivamente in sede di proposta.

Il rapporto convenzionale tra l'ASP e il soggetto selezionato avrà durata massima pari a 36 mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'accordo di partenariato.

Articolo 7 – SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, entro e non **oltre le ore 12:00 del 14 maggio 2021.**

Si specifica che ogni soggetto proponente potrà inoltrare unicamente una singola proposta progettuale afferente una singola linea di attività e pertanto non saranno ammesse proposte pervenute dal medesimo soggetto e afferenti più linee di attività di cui al precedente art. 3.

Si specifica altresì che NON sono ammesse proposte da parte di ATS, costituite o costituende.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: asilosavoia@pec.it, entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione.

In caso di consegna a mezzo PEC la stessa deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: **“Avviso di manifestazione di interesse per l'attivazione di partenariati con soggetti del terzo settore – Linea di Attività...”** e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta **in un unico file in formato *.pdf** :

- Allegato A – Manifestazione di interesse;
- Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 12 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati all' art. 8.
- Allegato C – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
- Allegato D – copia del bilancio/rendiconto dell'ultimo anno;
- Allegato E – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.



- Allegato F – Curriculum delle attività del/i soggetto/i proponente/i, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento ed eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato G – Patto di integrità.

Non sono ammesse proposte da parte di ATS, costituite o costituenti.

Articolo 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata, con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell'Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) dell'art. 5 secondo la seguente tabella:

Requisiti tecnici e professionali	Fino a 30 punti
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento a: staff delle risorse umane interessato nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste; attività, servizi e esperienze svolte nello specifico ambito di intervento etc.; pregresso insediamento nell'ambito territoriale di riferimento e inserimento nella rete territoriale.	fino a 30 punti
Proposta progettuale	Fino a 70 punti, così suddivisi
a) Proposta comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane volontarie messe a disposizione, gli strumenti che si intendono impiegare	Fino a 30 punti
b) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento.	Fino a 20 punti
c) Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni strumentali, attrezzature, arredi, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per	Fino a 20 punti



la realizzazione del servizio, ivi incluse attività di fund raising o crowdfunding di cui si prevede l'eventuale promozione	
---	--

Articolo 9 - ESITI DELLA VALUTAZIONE

Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più elevato, purché non inferiore a 70/100.

L'ASP si riserva di NON procedere alla fase di coprogettazione in caso di proposte non ammissibili.

La Determinazione di approvazione degli esiti della manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ASP www.asilosavoia.it nell'apposita sezione "Avvisi e gare". La pubblicazione sul sito istituzionale dell'ASP ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

Articolo 10 - SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO

A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'ASP e il Soggetto proponente sarà regolato in base all'accordo di partenariato tipo approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 9 febbraio 2021.

Articolo 11 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In tutte le attività, materiali e supporti realizzati nell'ambito dell'attuazione del servizio, il soggetto selezionato è tenuto a riportare nella dovuta evidenza i loghi di tutte le istituzioni promotrici, secondo le specifiche che verranno comunicate dall'ASP "Asilo Savoia".

Articolo 12 - CABINA DI REGIA E MONITORAGGIO

E' costituita una Cabina di regia la quale provvede, tramite stesura di un programma operativo annuale, a definire le attività /progetti condivisi, decidere le strategie operative di intervento, predisporre ed attuare le fasi di monitoraggio e valutazione e con cadenza annuale trasmettere alle rispettive organizzazioni apposito *report* dettagliato sullo stato di attuazione delle attività inerenti il protocollo stipulato.

Con cadenza almeno trimestrale i referenti delegati dalle Parti si riuniscono per esaminare l'andamento complessivo delle attività, proponendo, ove necessario, eventuali rimodulazioni delle attività al fine di assicurarne la massima efficacia sia in termini di effettiva utilità per i destinatari finali che di ottimizzazione del rapporto costi/benefici in ordine alle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate a tale scopo.



L'ASP potrà effettuare controlli e sopralluoghi nei locali messi a disposizione, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione delle attività previste nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità previste dai rispettivi protocolli.

Articolo 13 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali forniti all'ASP nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

Articolo 14 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

Articolo 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ASSISTENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA.

Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo asilosavoia@pec.it a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'ASP all'indirizzo www.asilosavoia.it. Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

Articolo 16 - DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.

L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'ASP www.asilosavoia.it e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio